

Speciale. Sostenibile ed esperienziale, ecco le nuove frontiere del turismo

Tutti a caccia di esperienze uniche. È ciò che emerge dal workshop sulle nuove frontiere del turismo che intendo, ora, inglobare in un hub d'innovazione per il turismo sostenibile imprese artigiane, dei trasporti, strutture ricettive e di servizi. Parte da un'idea di Giampiero Zito un giovane manager alla guida della start-up Mediterraneo Lab. La giornata d'incontri sul progetto H.I.T.S. ha visto sedere attorno al tavolo esperti del turismo, rappresentati di categoria, professori universitari, operatori ma soprattutto innovatori delle esperienze turistiche. Il successo del workshop chiamato "Med Lab 2016", organizzato all'Auditorium di Scala ed accolti dal Sindaco Luigi Mansi, è dovuto soprattutto all'entusiasmo degli incoming turistici provenienti dal Regno Unito, Brasile, Corea del Sud e Iran che hanno trovato riscontro alla dettagliata ed esigente richiesta dei loro clienti che vogliono vivere il viaggio come turisti 2.0. «Un partenariato pubblico-privato necessario per costituire una rete di imprese e una business school per aumentare le competenze professionali e dunque la competitività del settore a livello mondiale» questo è l'obiettivo del meeting di Scala. «Con i tour operator internazionali abbiamo voluto dialogare per comprendere meglio e avviare insieme un percorso virtuoso tanto da rispondere al meglio alle esigenze dei turisti provenienti da ogni parte del mondo» dice Zito. Ingenti investimenti di fondi privati e pubblici hanno prodotto ed immesso sul mercato del turismo mondiale nuove mete che rispondono alle mutate richieste dei turisti. Ecco alcune richieste dei turisti d'oltralpe: wi-fi gratuito nelle strutture ricettive, una rete di trasporti efficienti, strutture ecofriendly, servizi per i diversamente abili e così

via. Un settore, quello del turismo, sempre più competitivo a livello globale. «Il Glocalism propone una offerta che parte dal basso e arriva a livello internazionale» fa sapere Zito. Dunque, lavorare all'analisi dei flussi e alle esigenze dei turisti permette una migliore offerta e quindi un sicuro miglioramento delle percentuali di attrazione targettizzate a ciò che gli operatori propongono, dicono gli esperti presenti al meeting. Ma cosa cercano i turisti? Quelli che vengono in Italia cercano un turismo esperienziale, ovvero, non solo mare o ricettività di qualità ma vogliono vivere appieno il territorio con percorsi ed itinerari enogastronomici, sportivi, relax. Vogliono visitare le imprese artigiane che producono o trasformano prodotti tipici del territorio e per i quali siamo rinomati in tutto il mondo. Ada Rosa Balzan, responsabile per il turismo sostenibile di Federturismo e docente all'Università Cattolica, rende noti i dati raccolti da una ricerca Tripadvisor sulle nuove frontiere richiesti dai viaggiatori orientati sempre di più verso mete amiche dell'ambiente. «Le imprese devono maggiormente offrire servizi sostenibili, perché per i clienti significa maggiore qualità dei servizi offerti – continua Balzan – abbiamo tutte le eccellenze e le qualità per giocare questa partita e riuscire ad ottenere non solo un incremento di presenze ma soprattutto un turismo che rispetta il nostro territorio e resti più a lungo e non faccia solamente il mordi e fuggi». In Corea del Sud, invece, lo stesso ente per il turismo promuove mete verso la Costiera Amalfitana e dalla prossima stagione, annuncia mister SeungHo LEE tour operator di incoming coreano, hanno ampliato l'offerta turistica per la Divina «inserendo percorsi di trekking con percorsi studiati nel sentiero degli dei, dell'Avvocatella di Cava, di Scala e soprattutto abbiamo potenziato l'offerta wedding» poiché, a dire di mr LEE, c'è l'interesse per i suoi connazionali a restare più giorni e vivere esperienze uniche ed indimenticabili sul territorio dei Monti Lattari. All'incontro non è mancata la Camera di Commercio Italiana a Londra «Gli inglesi sono innamorati dei prodotti italiani, del design e della nostra qualità, bisogna

però investire di più e fare sistema tra le risorse locali – dice Verena Caris, vice segretario generale camera di commercio di Londra – offrire un prodotto integrato con delle strategia di marketing garantisce un successo nel mercato anglosassone ovviamente senza dimenticare la targetizzazione di tale prodotto». L'Italia è un insieme di territori unici e fantastici ma nessuno fa sistema» dice l'ex ministro dell'ambiente Alfonso Pecoraro Scanio. «Dopo la fallimentare esperienza di italia.org non abbiamo più un sito istituzionale sul Paese Italia, ne ovviamente siamo sui social ragion per la quale ognuno propone e presenta il racconto del proprio territorio a modo suo» dice il docente di turismo della Bicocca di Milano. «Ma per fortuna l'Italia è soprattutto patria di best practice nel mondo degli agriturismo». Per il presidente della provincia Giuseppe Canfora che ha dato il via alla giornata, «proporre un hub a partire dal turismo sostenibile è una iniziativa intelligente e sagace considerando soprattutto che è una iniziativa a totale capitale privato. Questo è il pregio maggiore di questa iniziativa che vede tanti attori sulla filiera corta e internazionali, credo sia un iniziativa da esportare su tutti i cinque distretti turistici salernitani».

«Ed ora una business school»

Tra le affermazioni più importanti di Giampiero Zito, amministratore del Mediterraneo Lab va certamente annoverata la seguente: «Ora avanti con una business school per aumentare le competenze professionali e dunque la competitività del territorio a livello mondiale». La professionalità diventa l'arma vincente dei singoli operatori e delle società, come delle reti d'impresa in un mercato sempre più alla ricerca della qualità in ogni settore per clienti esigenti

Gli inglesi amano vivere come gli italiani

Verena Carris: «Gli inglesi amano vivere, mangiare e vestire come gli italiani, ma per gli imprenditori del Belpaese è necessario avere un prodotto con una strategia di marketing integrato.

Trekking e wedding per i viaggiatori asiatici

SeungHo Lee, tour operator di incoming Corea del Sud: «Proponiamo ai coreani percorsi di trekking per la Divina e un'ampia offerta sul wedding, dalle location da favola, ai migliori ristoranti sul mare, alla moda sino al servizio fotografico».

«Servizi efficienti fanno la differenza per la scelta»

Gabriella Marcon Clark (nella foto), responsabile network di 65 tour operator della Regno unito ha affermato: «Servizi efficienti fanno la differenza per la scelta della meta. Tutti amano l'Italia ma non sempre la scelgono. Spesso vanno in Catalogna poiché offre un turismo esperienziale molto ricercato negli ultimi anni»

Produzioni tipiche e rispetto per l'ambiente

Puntare sulle produzioni tipiche locali per promuovere il territorio, favorire le azione locali e offrire un pacchetto unico e diverso da area ad area. Il professore Alfonso Pecoraro Scanio (nella foto), ex ministro per l'Ambiente, ha più volte sottolineato la necessità di investire nei prodotti locali ma anche nel rispetto del contesto, con il passaggio

all'illuminazione a Led, l'istallazione delle colonnine per la ricarica delle auto elettriche, il privilegio del trasporto pubblico su quello privato. «La Costa campana ha grandissime potenzialità come tutta la regione ma è necessario fare progettis eri verso il rispetto dell'ambiente e le produzioni del territorio per evitare la massificazione e un'offerta indistinta».

Ecofriendly e diversificazione



Gabriella Marcon
Clark



Ada Rosa Balzan,
resp turismo
sostenibile
federturismo



Alfonso Pecoraro
Scanio, ex
ministro ambiente



SeungHo LEE –
travel shop Corea
del sud



Verena CARIS vice
segretario
generale Camera
comm. a Londra



Giampiero Zito

Ada Rosa Balzan (nella foto), responsabile per il turismo sostenibile di Federturismo ha tenuto a sottolineare che: «I turisti stranieri scelgono strutture che adottano processi ecofriendly, prenotano online e pretendono una diversificazione di offerte sulla stessa meta». Da tenere in considerazione per gli operatori che offrono pacchetti in Campania.

Scafati. Quote Rosa: il tar dice no alla sospensiva. Il mistero della lista delle 26 donne

SCAFATI. Ricorso “quote rosa”: primo round ad Aliberti. Ma è “giallo” su un documento presentato al Tar. Si è tenuta l’udienza dinanzi al Tar Campania sezione di Salerno chiamato a decidere sul ricorso presentato da Fdi e M5s sul non rispetto della parità di genere, cosiddette “quote rosa”, nella composizione della giunta comunale. L’argomento fu

oggetto di una richiesta protocollata da parte dell'associazione Scafati in Movimento(M5S) che chiedeva il rispetto della legge Del Rio che impone nella composizione delle giunte una quota di genere , maschile o femminile, minima del 40% a uno dei due sessi. Il non rispetto delle "quote rosa" fu anche argomento del consiglio comunale svoltosi a luglio su interrogazione del gruppo Fdi e precisamente dal consigliere Mario Santocchio. In assise il sindaco Pasquale Aliberti ribadì la sua tesi secondo cui non era tenuto a rispettare la legge Del Rio perché la sua nomina e la giunta da lui formata era precedente all'entrata in vigore della legge. Per Aliberti il rimpasto di giunta, come quello avvenuto pochi giorni prima che vide entrare in giunta il consigliere Acanfora al posto dell'assessore Accardi, non poteva ritenersi una nuova giunta e quindi la legge non era da rispettare. Da qui il ricorso al Tar per l'annullamento del decreto sindacale che portava in giunta il consigliere Acanfora da parte di fdi e M5s. Ieri, il ricorso è stato respinto nella fase di urgenza con queste motivazioni: «Considerato che, in sede di prima delibazione, non sussistono i presupposti per la concessione dell'invocata cautela, in quanto, nella comparazione dei contrapposti interessi, appare prevalente quello sotteso alla continuità della funzione giuntale, impregiudicata ogni decisione in rito e nel merito». In pratica, il Tar ha voluto che la giunta rimanesse nella sua composizione fino alla sentenza nel merito. Quindi, nessuno può cantare vittoria definitivamente. Il "giallo " però sarebbe avvenuto ieri nel corso dell'udienza a difesa del Comune di Scafati c'era l'avvocato Gennaro Maione ha presentato un documento in cui si attestava un'avvenuta ricognizione pubblica tra figure individuate dal sindaco al fine di attestare la volontà non realizzabile di trovare nella società civile una figura femminile che potesse sostituire l'attuale assessore Acanfora. Dal documento presentato a difesa dell'Ente si attestava che nella ricognizione effettuata nessuna delle 26 persone interpellate avesse voluto ricoprire il ruolo di assessore al commercio e alla

pubblica istruzione . Un atto che ha suscitato l'ira del consigliere d'opposizione Mario Santocchio che in una conferenza stampa ha puntato sull'incoerenza del sindaco che in consiglio comunale ha asserito di non essere tenuto al rispetto della legge Del Rio mentre dinanzi al Tar ha prodotto un documento a giustificazione della nomina dell'assessore Acanfora. Santocchio inoltre ha affermato che l'elenco delle persone interpellate era impreciso, mancavano le esatte generalità delle 26 persone chiamate a ricoprire una figura femminile come assessore, anche se era un atto presentato dinanzi ad un giudice e controfirmato (secondo il consigliere di Fdi in modo improprio) dalla vice segretaria del Comune era incongruente. Leggendo il documento presentato dinanzi al Tar si è notato che le persone interrogate erano 26 ma le firme che lo avevano sottoscritto erano 28 e per di più tra i firmatari non c'era qualcuno dei 26 come qualcuno di questi non risultava tra i firmatari , insomma un atto che lasciava sbalorditi. Essendo un atto pubblico presentato dinanzi al giudice, l'avvocato Santocchio segnalerà nelle sedi opportune questo documento, a suo dire, "falsato"

Le reazioni

SCAFATI. Eccole le dichiarazioni politiche sulla decisione del Tar che ha bocciato la richiesta di sospensiva della nomina dell'assessore Acanfora. Il sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti ha dichiarato: «L'invidia, l'odio e la violenza dell'opposizione ancora una volta costringe l'Ente a gettare soldi per cause che poi non hanno mai il risultato sperato da chi cerca di infangare questa amministrazione, soldi utili e che potrebbero essere usati per cose più concrete».

L'assessore al commercio e Attività Produttive, Nicola Acanfora ha scritto: «Eravamo convinti delle nostre motivazioni. Continuerò a lavorare in qualità di assessore per rinvigorire il commercio nella nostra Città. Dopo il successo della Notte Bianca stiamo già pensando ad una strepitosa

rassegna natalizia».

E il consigliere di opposizione Mario Santocchio di fratelli d'Italia, tra i promotori del ricorso contro la nomina di Acanfora afferma: «I mistificatori confondo la decisione di merito con la sospensiva».

Gennaro Avagnano

Castel San Giorgio – Pagani. Oggi i funerali di Rosa Izzo

PUBBLICATO OGGI SU LE CRONACHE IN EDICOLA

Castel San Giorgio – Pagani. Saranno celebrati oggi i funerali di Rosa Izzo, la 29enne deceduta in un incidente stradale in Marocco. La salma giungerà alle 11 all'aeroporto di Napoli per poi essere trasportata nella cappella della frazione di Trivio di Castel San Giorgio, la località di origine della ragazza trasferitasi da qualche tempo a Pagani. La salma poi procederà per la chiesa di San Biagio a Lanzara di Castel San Giorgio, dove, alle 16, saranno celebrati i funerali. Nelle prossime ore, inoltre, potranno conoscersi ulteriori particolari delle indagini delle autorità locali per stabilire eventuali responsabilità nel sinistro. Rosa, madre di due bambine in tenera età, era in vacanza quando, nella notte del 10 agosto scorso, è morta in un incidente nei pressi di Rabat.

Pagani. Oggi o domani l'autopsia su Rosa Izzo, venerdì il rientro in Italia

PAGANI / CASTEL SAN GIORGIO. Ancora rinviata l'autopsia sul cadavere di Rosa Izzo. I medici marocchini probabilmente eseguiranno oggi o al massimo domani l'esame autoptico. Il corpo della povera Rosa dovrebbero rientrare in Italia venerdì prossimo.

E' rientrato in Italia, invece, Raffaele Ciota, compagno di Rosa e rimasto illeso nell'incidente stradale.

Emergono, in queste ore, altri particolari sul sinistro mortale avvenuto alle porte di Rabat su una strada a scorrimento veloce. Due marocchini erano seduti nella parte anteriore della vettura su cui viaggiavano sul sedile posteriore Ciota e la Izzo. L'auto avrebbe sbandato e sarebbe finita a carambola sui lati della strada e su una rotonda. Rosa sarebbe stata letteralmente espulsa dall'abitacolo dalla forza centrifuga e per le ferite procurate nella caduta a terra sarebbe morta sul colpo. L'autopsia potrà rilevare ulteriori particolari utili a comprendere la dinamica del sinistro stradale. Pare che una delle componenti dell'incidente sia stata la velocità non adatta a quel tratto di strada, ma questo a stabilirlo saranno le autorità locali.

Secondo alcune voci, inoltre, pare che uno dei due marocchini sia stato a Pagani o abitasse nella città alfonsiana.

Pagani: lunedì l'autopsia a Rosa Izzo. In Marocco fermate due persone

PAGANI / CASTEL SAN GIORGIO. Sarà effettuata lunedì prossimo l'autopsia sul cadavere di Rosa Izzo, mentre in Marocco sarebbero in stato fermo due marocchini, uno dei due alla guida dell'auto dell'incidente mortale. Rinviiata per motivi tecnici l'esame autoptico. Dalle prime ricostruzioni, sulla vettura su cui viaggiava Rosa Izzo, con lei nella parte posteriore sarebbe stato seduto il compagno Lello Ciota, mentre nella parte anteriore sarebbero stato seduti i due marocchini. Probabilmente, la polizia locale vuole stabilire chi dei due nordafricani fosse alla guida sulla strana che conduce alla capitale Rabat, quando, la loro auto, ad alta velocità sarebbe finita dritta su una rotatoria per poi ribaltarsi. Nel ribaltarsi, il corpo di Rosa sarebbe stato espulso dall'abitacolo e per le ferite procurate nella caduta a terra sarebbe morta sul colpo.

L'autopsia potrà rilevare ulteriori particolari utili a comprendere la dinamica del sinistro stradale. Pare che una delle componenti dell'incidente sia stata la velocità non adatta a quel tratto di strada, ma questo a stabilirlo saranno le autorità locali. Secondo alcune voci, inoltre, pare che uno dei due marocchini sia stato a Pagani o abitasse nella città alfonsiana. Finora queste le ultime dal Marocco sulla tragedia che ha visto vittima la povera ragazza, che abitava a viale Trieste e che era andata in vacanza in terra africana assieme al suo compagno. La coppia paganese pare avesse programmato un viaggio a Sidney ma all'ultimo momento aveva deciso per la stupenda terra di Marocco.

Pagani. Per Rosa Izzo si attende l'autopsia in Marocco. La donna sbalzata dall'auto per l'incidente

Publicato su Le Cronache in edicola

PAGANI / CASTEL SAN GIORGIO. Nei pressi di una rotatoria, l'auto si sarebbe rovesciata e Rosa Izzo sarebbe balzata fuori dalla vettura, trovando la morte. Questa una prima ricostruzione dell'incidente stradale verificatosi lunedì poco dopo le due, in piena notte, dove è morta la 28 paganese, originaria di Castel San Giorgio, La rotatoria "incriminata" è sulla strada che da Casablanca porta alla capitale Rabat, in Marocco, dove la ragazza, madre dei due bambini, si trovava in vacanza in compagnia del suo compagno e di due amici del posto, rimasi sostanzialmente illesi nell'incidenti e portati in ospedale. Oggi o domani sarà eseguita l'autopsia sul cadavere di Rosa per stabilire l'esatta dinamica del decesso. In Marocco la povera Rosa è stata raggiunta da alcuni familiari, assistiti dalle autorità diplomatiche del nostro paese, le stesse che, partendo dal codice fiscale della ragazza, erano risalite alla sua identità e tramite i carabinieri avevamo avvertito i parenti dell'avvenuto decesso. La ragazza, che abitava a viale Trieste a Pagani, assieme al suo compagno, Lello Ciota, era in vacanza in terra africana. La coppia paganese pare avesse programmato un viaggio a Sidney ma all'ultimo momento aveva deciso per la stupenda terra di Marocco.

Pagani. Ancora poco chiara la dinamica dell'incidente di Rosa Izzo

PAGANI / CASTEL SAN GIORGIO. Ancora poco chiara la dinamica dell'incidente stradale nella quale è morta, mentre era in vacanza in Marocco, la 27enne paganese Rosa Izzo, originaria di Castel San Giorgio. Le notizie che giungono dal paese nordafricano sono scarse e frammentarie. Ieri sera sarebbe atterrata una familiare del compagno di Rosa, Lello Ciota, che si trovava con lei durante l'incidente e che è rimasto illeso. Grazie a questa familiare potrà comprendersi qualcosa di più e si potrà organizzare il rientro della salma in Italia. Per ora, i sopravvissuti all'incidente sarebbero assistiti dalle autorità diplomatiche. La 27enne sarebbe stata riconosciuta dal codice fiscale da questo le autorità italiane in loco hanno avvertito i carabinieri di Pagani.

Rosa Izzo si trovava con amici e con il compagno in vacanza in terra africana. L'incidente sarebbe accaduto alle prime luci dell'alba di lunedì scorso. L'auto con Rosa, probabilmente il suo compagno ed alcuni amici, secondo le prime notizie, sarebbe partita da Casablanca, forse dall'Hotel du Palais dove avrebbero alloggiato, e all'altezza della capitale, Rabat, avrebbe avuto un incidente stradale. Nell'impatto, stando le scarsissime notizie a disposizione, sarebbero morte altre due persone.

La coppia paganese pare avesse programmato un viaggio a Sidney ma all'ultimo momento aveva deciso per la stupenda terra di Marocco. Felici del loro viaggio, come ricordano anche alcuni amici su facebook in queste ore, Rosa e Lello avevano postato

sul social network le foto della loro vacanza, trasformatasi in tragedia.

Ma una nuova tragedia sarà spiegare alle bambine, in tenerissima età, rimaste in Italia con i nonni, che la loro mamma non c'è più e che la mamma è andata in cielo anelando di riabbracciarle presto, come scriveva sul suo profilo.

Pagani/Castel San Giorgio. Morta 27enne paganese vicino Rabat

Su Le Cronache oggi in edicola

PAGANI / CASTEL SAN GIORGIO. Muore mentre è in vacanza in Marocco in un incidente stradale. Questo il tragico destino di una 27enne residente a Pagani ma originaria di Castel San Giorgio, Rosa Izzo, che si trovava con amici e con il compagno in vacanza in terra africana. L'incidente sarebbe accaduto alle prime luci dell'alba di lunedì scorso. L'auto con Rosa, probabilmente il suo compagno Lello Cirotta e alcuni amici, secondo le prime notizie, sarebbe partita da Casablanca e, all'altezza della capitale, Rabat, avrebbe avuto un incidente stradale. Nell'impatto, stando le scarsissime notizie a disposizione, sarebbero morte altre due persone. Cirotta starebbe bene. Questa mattina, un familiare raggiungerà il luogo dell'incidente per provvedere al rientro della salma. La coppia paganese pare avesse programmato un viaggio a Sidney ma all'ultimo momento aveva deciso per la stupenda terra di Marocco. Felici del loro viaggio, Rosa e Lello avevano postato

su facebook le foto della loro vacanza. A Rosa, come scriveva, mancavano le due figliollette in tenerissima età, che aveva lasciato in Italia con i nonni e che anelava riabbracciare presto. Purtroppo l'avverso destino ha portato in cielo Rosa. Difficoltà enormi per mettersi in contatto anche con le nostre autorità diplomatiche e per ricostruire la dinamica dell'incidente stradale che, probabilmente, potrà essere chiarito nelle prossime ore. La notizia del decesso di Rosa si è diffusa a Pagani e a Castel San Giorgio ieri pomeriggio, provocando grande commozione per le tante amiche che conoscevano Rosa e che avevano gioito vedendo le foto del suo viaggio in Marocco. Una tragedia che coinvolge dunque due comunità e che ancora va chiarita in tutti i suoi aspetti, un incidente maledetto.

NOCERA I: Oliva segretario del Pd. I nomi del nuovo direttivo

di Giovanni Sapere

Nocera Inferiore. Congresso cittadino del Pd: vince la mozione "Insieme per..." e nuovo segretario del partito è Alfonso Oliva.

Ieri sera, al termine dello spoglio delle schede, con 355 voti, pari al 56,5% dei votanti, Oliva ha vinto la sfida con Dina Pagano di "#CambiaMenti" (213 voti-34%) e Luca Forni per "Il partito che ci piace" (56 voti-9%). Alla mozione "Insieme per..." vanno 34 componenti del direttivo sui 60 totali, a #CambiaMenti 21 e cinque a "Il partito che ci piace". Hanno votato in 615 su 738 iscritti.

Il gruppone di "Insieme Per" con le sue 400 e più tessere, è sostenuto da Vincenzo Petrosino, ex vicesindaco e attuale portavoce del partito, dai consiglieri comunali Massimo Petrosino, Francesco Esposito e Antonio Iannello, anche da alcuni fedelissimi dell'ex sindaco Antonio Romano e dell'ex assessore Rosario Cozzolino (a loro si riferirebbero una settantina di persone), oltre che da una serie di esponenti storici del pd. Pagano contava su circa 240 tesserati, una sessantina erano per Forni.

Alfonso Oliva è dipendente di una nota catena di supermercati, è fratello di Mimmo (è stato tra i maggiori supporter del sindaco Cuofano di Nocera Superiore, del quale è stato per breve tempo assessore, dimessosi poi dopo poco per diventare l'anima di Polis Sa) ed è figlio del sindacalista Cgil e dirigente del Pci Galante. Alfonso Oliva è stato candidato al consiglio comunale di Nocera Inferiore nel 2011 (131 voti) e nel 2012 (64) con il Pd. Luca Forni, avvocato, già consigliere comunale nella giunta di centrodestra con il sindaco Aldo Di Vito alla fine degli anni Novanta, poi diventato segretario dei Popolari Udeur, nel 2011 candidato al consiglio comunale con l'Udeur (86 voti) a sostegno del sindaco Manlio Torquato e dal 2012 è iscritto al Pd. Dina Pagano, figlia del dirigente del pd Tonino Pagano, funzionario della Regione Campania ed è stata sempre vicina al partito.

Ecco il nuovo direttivo.

Per "Insieme per", con il segretario Alfonso Oliva ci saranno 33 componenti, nell'ordine: il consigliere comunale Massimo Petrosino, Lucia Bove, Giancarlo Pagliuca, Rosa Petrosino (già esponente del Pci), Antonio Fortino, Raffaella D'Alessandro, Raffaele Napoletano, Giuseppina Esposito, Francesco Scarfò, Maria Laura Cicalese, Mario Salsano, Alfonso Lenza, Giovanni Minardi, Eduardo Giglio, l'ex assessore di matrice socialista Salvatore Soriente, Giuseppe Afeltra, Gerardo Scarpa, Raffaele Serio, Vincenzo Daniele, Sebastiano Barone, Luigi Dattilo, Raffaele Battipaglia, Pasquale Benevento, Pietro Giordano,

Gerardo D'Angelo, Alfonso Lombardo, Alfonso Oliva, Augusto Vicidomini, Antonio Stile, Gerardo Ferrentino, Enrico Esposito, Antonio Iannello e Vincenzo Calabrese.

Di #CambiaMenti, assieme al candidato segretario nel direttivo ci saranno, nell'ordine: Vincenzo Stile, Enza Sonetti, Emiddio Stani, Adelina Tirelli, Salvatore Forte, Cristina Oliveto, Ettore Verrillo, Veronica Stile Domenico Siniscalchi, Pina Scannapieco, Felice Ianniello (ex candidato sindaco del Pd). Alfonso Boffardi, Giacomo Apicella, Nicola Maisto, Renato Gueritore, Paolo Donnarumma, Giancarlo Di Serio, Lello Citarella Stefano De Prisco e Ilaria Granito.

Per il partito che ci piace, assieme al candidato segretario Luca Forni, sono stati eletti altri quattro componenti: nell'ordine, Erminio Capodanno, Luciana Mandarinò, Antonio Cesarano (ex vicesindaco della città), Sara Ferraioli.

Out of Bounds. Ciro Esposito è "Rosa Nurzia"

Un'anziana sola con i suoi ricordi. Niente di più ordinario, si potrebbe dire. Eppure può esistere tutto un mondo straniante dietro una porta chiusa. "Rosa Nurzia-Pena de l'Alma" è lo spettacolo scritto e interpretato da Ciro Esposito che ha segnato il quinto appuntamento di Out of Bounds, la rassegna a cura dell'Officina Teatrale LAAV di Licia Amarante e Antonella Valitutti presso il Teatro Genovesi. Nel suo monologo Esposito crea un personaggio indimenticabile attraverso un minuzioso e appassionato lavoro di immedesimazione. Che sia l'atteggiarsi malfermo delle labbra, le gambe mosse a fatica o lo sguardo consumato da

pensieri ostinatamente nascosti, la sua Rosa coinvolge immediatamente per l'autenticità, anche e soprattutto quando gioca con tutte le sfumature del grottesco. Quella che compare è un'anima arroccata in se stessa e la regia di Valentina Carbonara evidenzia questo aspetto attraverso gli oggetti di scena di Monica Costigliola. Sul palco sono disseminati lumini: uno presso la foto in bianco e nero di due donne, un altro presso la statuetta della Vergine, un altro vicino a fiori avvizziti e alle imposte di legno di una finestra (che è però significativamente poggiata in terra, perché la dimensione in cui si muove la donna è quella, orizzontale, della quotidianità). Piegata in avanti come se racchiudesse tra le mani qualcosa di prezioso, si muove incessantemente da un punto all'altro: atteggiamento ripetuto nel finale. Non potrebbe essere diversamente: è la guardiana di un passato che tenta di mantenere in vita con l'ossessione di chi non vuole guardare al di là di quel che ha costruito e perduto. Quella che lo spettatore vede è una veglia funebre in cui i fantasmi, che prendono corpo in un fluire amaro e tenero di parole, sembrano più vivi dei vivi. Chiunque si introduca in questo spazio di memorie da proteggere gelosamente (di cui è immagine il lumino ingabbiato) è un nemico, come mostra la decisione di scacciare la badante polacca e l'ostilità verso i poliziotti a cui è stata costretta ad aprire la porta. Rosa ha custodito il cadavere della sorella Alma per due mesi, perché è impossibile rinunciare a chi è stata amata tanto. Il velo bianco in cui si avvolge (segno tangibile di consacrazione) esprime il bisogno di fondersi con il suo oggetto d'amore. I corpi si consumano e diventano putridi, ma un'anima che si sdoppia ignora la morte: ogni respiro è anche il respiro dell'altra, ogni gesto la cerca e la ricorda. E gli altri saranno pronti a colpirla, ma non a capire che si può amare anche così.

Gemma Criscuoli